



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**Unar**  
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali  
a difesa delle differenze

INVITALIA

# PROGRAMMA “ACCEDER”

**PON INCLUSIONE 2014 – 2020**

*Asse 3 “Sistemi e modelli di intervento sociale” - Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.5*

## AVVISO PUBBLICO

**PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI A  
FAVORIRE L’INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DI SOGGETTI  
SVANTAGGIATI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA COMUNITÀ “RSC”**

MEDIANTE L’ATTIVAZIONE DI:

- PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE  
E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E ALL’AVVIO DI IMPRESA  
**(LINEA DI INTERVENTO A)**
  
- TIROCINI *ON THE JOB* E IL RICONOSCIMENTO DI EVENTUALI BONUS  
PER L’ASSUNZIONE  
**(LINEA DI INTERVENTO B)**

## Sommario

Premessa .....	3
Riferimenti normativi .....	3
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....	6
1. Finalità e ambito di intervento .....	6
2. Soggetto attuatore.....	7
3. Dotazione finanziaria.....	7
4. Disciplina in materia di aiuti di Stato applicabile.....	8
CAPO II - LINEA A .....	9
5. Destinatari finali degli interventi .....	9
6. Requisiti dei soggetti proponenti.....	9
7. Progetti ammissibili .....	10
8. Modalità di esecuzione e gruppo di lavoro .....	12
9. Costi ammissibili.....	14
10. Termini e modalità per la presentazione delle domande .....	15
11. Selezione delle iniziative e concessione delle agevolazioni .....	16
12. Erogazione delle agevolazioni .....	18
13. Revoche.....	19
CAPO III - LINEA B .....	20
14. Procedura della manifestazione di interesse.....	20
15. Destinatari finali degli interventi .....	21
16. Requisiti e obblighi dei soggetti ammessi a partecipare.....	21
17. Interventi ammissibili.....	22
18. Costi ammissibili.....	23
19. Modalità e termini per la presentazione della manifestazione di interesse .....	24
20. Attività di matching .....	25
21. Concessione delle agevolazioni .....	25
22. Erogazione delle agevolazioni .....	25
23. Revoche.....	27
CAPO IV – ULTERIORI DISPOSIZIONI .....	28
24. Informazione e pubblicità .....	28
25. Ispezioni e controlli .....	29
26. Trattamento dei dati personali e delle categorie particolare di dati personali .....	29
27. Disposizioni finali.....	29
28. Modulistica .....	29



## Premessa

Il “Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020” (di seguito *PON Inclusione*), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, è stato approvato nella prima versione con Decisione della Commissione europea C (2014) n. 10130 del 18 dicembre 2014 (ad oggi è vigente nella quinta versione approvata dalla Commissione il 19 marzo 2020) e propone misure e servizi innovativi contro la povertà e la marginalità sociale. Le funzioni di Autorità di Gestione del *PON Inclusione* 2014-2020, in conformità all'art. 125 del Regolamento (UE) n.1303/2013, sono assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale. In tale contesto, in data 18 aprile del 2016, è stata stipulata una Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (di seguito *UNAR* o *Ufficio*), quale Beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'ambito dell'Asse 3 “Sistemi e modelli d'intervento sociale” e dell'Asse 4 “Capacità amministrativa” del Programma.

Il progetto d'interesse presentato dall'*UNAR*, “Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV”, è diretto all'inclusione socio-lavorativa di determinati target a rischio di discriminazione. In particolare, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal citato Asse 3 del PON, obiettivo specifico 9.5 “Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni di Rom, Sinti e Caminanti”, è prevista una specifica azione (9.5.5) denominata “Progetto ACCEDER” che ha l'obiettivo di favorire l'accesso da parte dei soggetti svantaggiati e, in modo particolare, delle popolazioni sopra richiamate, ovvero Rom, Sinti e Caminanti (di seguito, in breve, “*RSC*”), al mercato del lavoro autonomo e dipendente, con il fine di un miglioramento della loro occupabilità e una conseguente progressiva “normalizzazione” della loro presenza nell'economia formale.

## Riferimenti normativi

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso pubblico, anche se non materialmente allegati, i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”;

- D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante “Costituzione e organizzazione interna dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, di cui all’art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39”, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità;
- Circolare n. 2 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 febbraio 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti proponenti, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (PON)”;
- D.P.C.M. 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;
- Articolo 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;
- Articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, così come modificato e integrato dalla legge 29 luglio 2015, n. 115, che istituisce il Registro Nazionale degli Aiuti, finalizzato a raccogliere dati e informazioni relativamente agli aiuti di Stato, notificati e in esenzione, agli aiuti “de minimis” e a quelli concessi a compensazione per servizi di interesse economico generale;
- Sezioni applicative del SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale istituito ai sensi dell’articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e del SIPA (Sistema italiano della pesca e dell’acquacoltura, realizzato nell’ambito del SIAN) dedicate alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti “de minimis” nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e nel settore della pesca e dell’acquacoltura;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea n. L 352 del 24 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 dicembre 2013;

- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 190 del 26 giugno 2014;

- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;

- Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

- Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);

- Asse prioritario 3 “Sistemi e modelli d'intervento sociale” del citato PON, relativo alla priorità di investimento 9.ii “L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom”, che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.5 “Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti”, nonché l'Azione 9.5.5 che prevede ““Riconoscimento delle competenze, formazione e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo, sul modello della buona pratica riconosciuta a livello europeo denominata Programma ACCEDER (pilota e sensibilizzazione)”;

- Progetto generale (Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, con nota prot. n. 2624 del 13 aprile 2016;

- Convenzione del 18 aprile 2016 e successivi Addendum sottoscritti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per l'inclusione e politiche sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del *PON Inclusione* e l'*UNAR* quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 “Sistemi e modelli d'intervento sociale” e nell'Asse 4 “Capacità amministrativa” del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

- Piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota prot. DPO n. 7431 del 13 ottobre 2016 e successive integrazioni e rimodulazioni;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- Manuale per i beneficiari del *PON Inclusione* 2014-2020 approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 23 aprile 2020;
- D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, al n. 880;
- D.P.C.M. del 5 agosto 2022 registrato dalla Corte dei Conti in data 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR), operante nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità;
- Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità anno 2022 del 26 luglio 2022, registrata alla Corte dei Conti il 1° settembre 2022, al n. 2239;
- Determina a contrarre del 28 febbraio 2022 (Rep. 20/2022), relativa all'affidamento diretto *in house*, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, ad *Invitalia* per la realizzazione delle attività inerenti il Programma ACCEDER” a valere sul *PON Inclusione* FSE 2014/2020;
- Convenzione stipulata, in data 15 marzo 2022, tra l'UNAR e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – *Invitalia* (di seguito anche *Agenzia e/o Invitalia*) in qualità di soggetto *in house*, in ordine alle attività di supporto tecnico-specialistico per l'attuazione del Programma ACCEDER;
- Decreto direttoriale Rep 36/2022 del 24 marzo 2022, relativo all'approvazione della Convenzione 15 marzo 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 26 maggio 2022;
- Piano esecutivo del Programma ACCEDER, trasmesso da *Invitalia* all'UNAR con nota prot. n. 0239595 del 5 agosto 2022 (prot. DPO n. 6091 di pari data) e successivamente approvato dall'Ufficio con nota prot. DPO n.6106 dell'8 agosto 2022.

## CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### 1. Finalità e ambito di intervento

Il presente Avviso pubblico è emanato nell'ambito del richiamato *PON Inclusione* – Asse 3 “*Sistemi e modelli di intervento sociale*”, Obiettivo specifico 9.5 “*Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti*” – Azione 9.5.5. “*Riconoscimento delle competenze, formazione e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo, sul modello della buona pratica riconosciuta a livello europeo denominata Programma ACCEDER (pilota e sensibilizzazione)*”.

Nel quadro della citata Convenzione stipulata in data 18 aprile 2016 tra l'UNAR e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Autorità di Gestione del *PON Inclusione* FSE 2014 – 2020, per la realizzazione di specifici interventi a supporto delle fasce di utenza marginalizzata e dei soggetti

vulnerabili, l'Ufficio è stato coinvolto nella fase preparatoria del PON *Inclusione* per la definizione delle azioni a supporto della Strategia Nazionale di inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti 2012-2020 e successivamente della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030. Il Programma ACCEDER, coerentemente con la richiamata "Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030", si prefigge l'obiettivo di favorire l'accesso dei soggetti svantaggiati e, in modo particolare, delle popolazioni RSC al mercato del lavoro autonomo e dipendente, con il fine di un miglioramento della loro occupabilità e una conseguente progressiva integrazione nell'economia formale, attraverso l'uso di servizi, risorse e beni generali, sulla base del principio delle pari opportunità. In particolare, a finalità della misura è quella di dotare i destinatari finali degli interventi di strumenti basilari o avanzati sulla base delle competenze iniziali, utili ed efficaci per favorire i processi di integrazione nelle comunità territoriali, l'orientamento, l'empowerment e l'inserimento attivo nel mercato del lavoro. Se è infatti vero che tali soggetti possono subire una forte esclusione dal mercato del lavoro, è altrettanto indiscutibile che, se orientati nel mondo del lavoro e dotati di competenze e strumenti efficaci, possono recuperare quel gap oggi esistente e migliorare la propria occupabilità.

L'attuazione del Programma è articolata nelle seguenti due Linee di intervento che risultano complementari ai fini del raggiungimento delle predette finalità:

- **Linea di intervento A:** Selezione dei progetti di formazione professionale personalizzata e di accompagnamento al lavoro e all'avvio di impresa, volti a favorire l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati con particolare riferimento alle comunità RSC;
- **Linea di intervento B:** Manifestazione di interesse per l'eventuale attivazione di tirocini *on the job* con indennità, con possibile fruizione di bonus assunzionali, in favore dei soggetti target che sono stati individuati anche nell'ambito dei percorsi di cui alla Linea di intervento A.

Alle disposizioni attuative della *Linea di intervento A* è dedicato il Capo II del presente Avviso, mentre, al Capo III è contenuta la disciplina per la procedura delle manifestazioni di interesse degli operatori che attiveranno i percorsi della *Linea di intervento B*. Il presente Capo e il Capo IV recano disposizioni comuni applicabili a entrambi gli interventi, fatte salve le previsioni speciali ivi contenute.

## 2. Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore del presente Avviso è *Invitalia* incaricata, in qualità di soggetto *in house*, dall'UNAR per le attività di gestione delle istanze, nonché di concessione ed erogazione delle agevolazioni, sulla base della sopracitata Convenzione stipulata, in data 15 marzo 2022, tra l'UNAR e la stessa *Invitalia*.

## 3. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle Linee di intervento A e B del Programma ACCEDER, previsto nell'ambito del PON *Inclusione* FSE 2014-2020 - Asse 3 – Priorità di investimento 9.ii - Obiettivo specifico 9.5., sono pari a euro 7.400.000,00 (settemilioniquattrocentomila/00).

Le predette risorse sono così suddivise per l'attuazione delle Linee di intervento A e B del presente Avviso:

- Euro 3.350.000,00 destinati all'attuazione della Linea di intervento A di cui al Capo II, comprensivi anche del budget previsto per l'assegnazione di premi per le migliori "business idea" meritevoli di trasformarsi in opportunità imprenditoriali di cui al successivo punto 7;
- Euro 4.050.000,00 destinati all'attuazione della Linea di intervento B di cui al Capo III, comprensivi anche del budget previsto per il riconoscimento degli eventuali bonus assunzionali ai *soggetti ospitanti*, come previsti al successivo punto 18.

Tali risorse saranno trasferite dall'UNAR su apposito conto corrente intestato all'*Agenzia*, in relazione all'effettivo tiraggio finanziario degli interventi e sulla base di specifiche richieste avanzate dalla stessa *Agenzia*.

Eventuali economie determinatesi a seguito dell'attuazione delle Linee di intervento A e B potranno essere utilizzate per finanziare ulteriori progettualità nell'ambito della Linea di intervento maggiormente attrattiva.

#### 4. Disciplina in materia di aiuti di Stato applicabile

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse, a titolo *de minimis*, nella forma del contributo, nei limiti dei massimali stabiliti dalla normativa unionale applicabile e possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche *de minimis*, nei limiti previsti dalla disciplina in materia di aiuti di Stato di riferimento. In particolare:

- a) per le iniziative realizzate nell'ambito della Linea di intervento A, le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", di seguito, in breve "*Regolamento de minimis generale*";
- b) per le iniziative realizzate nell'ambito della Linea di intervento B a seguito della procedura della manifestazione di interesse di cui al punto 14, le agevolazioni sono concesse ai *soggetti ospitanti* sulla base dei *Regolamenti de minimis* applicabili per categoria ovvero:
  - per le iniziative che ricadono nel settore dell'agricoltura, si applica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo ("*Regolamento de minimis agricoltura*");
  - per le iniziative che ricadono nel settore della pesca e dell'acquacoltura, si applica il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore della pesca e dell'acquacoltura (“*Regolamento de minimis pesca*”);

- per i rimanenti settori, si applica il sopracitato Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

In relazione alle imprese già costituite, per la verifica del rispetto dei massimali stabiliti dai citati Regolamenti *de minimis*, rilevano anche le eventuali ulteriori agevolazioni già ottenute a titolo di “*de minimis*” nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell'istanza e nei due esercizi finanziari precedenti. A tal fine, sono considerati gli aiuti *de minimis* riferiti all'impresa istante, tenuto conto delle relazioni che intercorrono tra questa e altre imprese che qualificano la cosiddetta “impresa unica” come definita dai rispettivi Regolamenti. Pertanto, il soggetto proponente dovrà dichiarare in ciascuna domanda che l'agevolazione richiesta non comporta il superamento delle soglie previste dai citati Regolamenti per sé e per le proprie controllate o collegate.

## CAPO II - LINEA A

### 5. Destinatari finali degli interventi

Destinatari delle azioni di cui all'intervento della *Linea di intervento A*, sono i soggetti svantaggiati con particolare riferimento alle comunità *RSC*, in età legalmente riconosciuta per essere occupati nonché in condizioni di esclusione dal mondo del lavoro e di precarietà socio-economica (di seguito anche *destinatari finali Linea A*).

### 6. Requisiti dei soggetti proponenti

Possono presentare le proposte progettuali gli enti e le associazioni con personalità giuridica operanti nel settore della tutela e del contrasto alle discriminazioni della minoranza *RSC* o dell'inclusione socio-economica di soggetti vulnerabili ad alto tasso di marginalità, nonché altri operatori economici impegnati nell'ambito della formazione professionale e/o nelle politiche attive del lavoro, anche costituiti o costituendi nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Qualora si intenda partecipare in forma riunita, al momento della presentazione del progetto, deve essere indicata la composizione della ATS, con apposita dichiarazione di costituzione della medesima, redatta secondo lo schema 2.A pubblicato nell'apposita sezione del sito web dell'*Agenzia*, sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i soggetti interessati, e contestuale indicazione del soggetto designato per il ruolo di capofila/mandatario. La formalizzazione della costituzione della ATS può avvenire anche dopo la presentazione del progetto, e, comunque, entro e non oltre 30 (trenta) giorni. In tal caso, il soggetto capofila è tenuto a trasmettere copia del mandato collettivo irrevocabile conferito al soggetto indicato quale capofila e mandatario, autenticato nelle firme o altrimenti sottoscritto con firma digitale.

Per i soggetti capofila che sono tenuti all'iscrizione al Registro delle imprese e/o REA, è richiesto che gli stessi, alla data di presentazione della domanda di cui al punto 10, debbano:

- essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi nel Registro delle imprese e/o REA;

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola in relazione agli obblighi contributivi e previdenziali, nonché con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dalle Amministrazioni pubbliche;
- rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- non trovarsi in condizioni ostative previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.

Per i soggetti capofila non tenuti all'iscrizione nel Registro delle imprese e/o REA i predetti requisiti si applicano nei limiti di quanto compatibile con la natura del soggetto e con le funzioni dallo stesso esercitate.

La proposta progettuale può prevedere la partecipazione, in qualità di soggetto partner, di uno o più soggetti pubblici o privati, come ad esempio i centri per l'impiego, le agenzie per il lavoro, i Dipartimenti dell'Amministrazione cittadina (Welfare, Pari Opportunità, Lavoro, ecc.), i sindacati, le imprese, gli enti formazione accreditati e le organizzazioni di impegno civico, al fine di agevolare l'attività di scouting per la selezione ex ante dei *destinatari finali Linea A*, nonché la realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo e di start-up di impresa. Tale partecipazione di uno o più soggetti partner del progetto costituisce titolo preferenziale ai fini della fase di selezione delle iniziative di cui al punto 11. Fermo restando quanto sopra in merito ai soggetti costituenti la ATS, l'adesione dell'eventuale soggetto partner al progetto, non componente l'ATS, deve essere necessariamente formalizzata con apposita lettera di cui allo schema 3.A pubblicato nell'apposita sezione del sito web dell'*Agenzia* dedicata al Programma ACCEDER.

Il soggetto capofila è comunque responsabile della realizzazione del progetto agevolato, del coordinamento delle azioni previste e della rendicontazione dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.

## 7. Progetti ammissibili

Ciascuna proposta progettuale ammissibile nell'ambito del presente Capo II deve prevedere la realizzazione di tutte le attività di seguito riportate, nell'ordine di svolgimento atteso:

- a) scouting dei *destinatari finali Linea A* del progetto, rilevazione dei relativi fabbisogni di formazione e delle inclinazioni soggettive, condotta anche con l'ausilio di esperti multidisciplinari;

- b) progettazione *tailor-made* di percorsi professionalizzanti che tengano conto delle competenze iniziali e delle caratteristiche specifiche dei *destinatari finali Linea A*;
- c) organizzazione e realizzazione di un corso di formazione personalizzata, volto a favorire l'inserimento lavorativo dei *destinatari finali Linea A* in aziende o altre tipologie di soggetti ospitanti ovvero l'avvio di impresa.

Le attività di cui alle precedenti lettere a) e b) devono essere concluse dai soggetti proponenti entro e non oltre il 31 dicembre 2022 e le relative risultanze, da riportare nello schema 7.A “Profili dei partecipanti” pubblicato nell'apposita sezione del sito web di *Invitalia*, dovranno essere trasmesse entro i medesimi termini, via Pec all'*Agenzia* all'indirizzo attuazione-po@postacert.invitalia.it. Al ricevimento delle suddette risultanze, l'*Agenzia* avvia tempestivamente le attività di cui al successivo punto 20, propedeutiche al matching tra i fabbisogni di competenze espressi nell'ambito delle manifestazioni di interesse di cui al Capo III e le risultanze delle progettualità del presente Capo, per garantire la corretta allocazione occupazionale dei *destinatari finali Linea A*, tenuto conto delle caratteristiche individuali e degli ambiti territoriali in cui essi risiedono o nei quali siano disposti a trasferirvi.

L'attività di scouting di cui alla linea a) deve prevedere il più ampio coinvolgimento di giovani e donne, nonché di *destinatari finali Linea A* che stanno realizzando un iter di regolarizzazione giuridica. Al fine di assicurare il successo delle iniziative, già in questa fase possono essere coinvolti facilitatori/mediatori con una conoscenza diretta del target di utenza e del tessuto produttivo del territorio di riferimento ed eventuali altre figure professionali, quali psicologi e assistenti sociali, che potranno accompagnare i soggetti proponenti nella realizzazione delle predette attività.

Con riferimento alle attività di cui alla precedente lettera c), si deve prevedere l'organizzazione e la realizzazione di 1 (uno) corso di formazione personalizzata, da concludersi necessariamente entro e non oltre il 17 febbraio 2023, con durata di almeno 15 (quindici) giornate, per un totale di almeno 5 (cinque) ore al giorno, in favore dei *destinatari finali Linea A*. La composizione delle classi deve auspicabilmente essere quanto più ampia e omogenea possibile per livello di conoscenze acquisite e competenze linguistiche. Le predette attività di cui alla precedente lettera c) devono essere necessariamente concluse entro e non oltre la citata data del 17 febbraio 2023, intesa come termine ultimo per la conclusione del progetto.

Ciascun percorso formativo deve prevedere l'acquisizione di competenze di base e tecnico-professionali, anche connesse con settori lavorativi ad alto e comprovato tasso di domanda da parte del mercato del lavoro, mediante l'approfondimento di almeno 3 (tre) delle seguenti tematiche:

- i. Bilancio delle conoscenze e delle attitudini e orientamento al mondo del lavoro;
- ii. Redazione del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro;
- iii. Rapporti con l'azienda e il datore di lavoro e familiarizzazione con i diritti e doveri, con gli obblighi e le regole di comportamento sul posto di lavoro. Simulazione rapporti con un cliente, con il contesto, i colleghi e/o con le pratiche lavorative richieste;
- iv. Sviluppo di competenze di base (economico, imprenditoriali, linguistiche) e/o trasversali

(creatività, capacità organizzativa, abilità comunicativa, intelligenza emotiva), da definire sulla base della composizione ipotizzata del gruppo classe ed eventualmente da rimodulare sulla base degli esiti dell'attività di scouting;

- v. Informatica di base/alfabetizzazione informatica: nozioni fondamentali e utilizzo dei principali strumenti digitali.

Sulla base delle manifestazioni di interesse di cui alla *Linea di intervento B*, *Invitalia* potrà eventualmente richiedere al soggetto capofila l'attivazione di uno specifico modulo della durata di 5 (cinque) giornate, focalizzato sugli ambiti di competenza maggiormente richiesti dai *soggetti ospitanti* di cui al successivo punto 16 del Capo III relativo alla *Linea di intervento B* che, in sede di manifestazione di interesse, esprimono il proprio fabbisogno di competenze di base ai fini dell'inserimento lavorativo dei soggetti target. I costi per l'attivazione di tale modulo saranno rimborsati sulla base di quanto stabilito nel successivo punto 11.

La presenza ai corsi di formazione deve essere attestata da un foglio firme da presentare in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni. Al termine delle attività, qualora il destinatario finale abbia partecipato ad almeno il 70% del corso, il soggetto capofila del progetto rilascia un attestato di partecipazione.

Le attività di formazione possono svolgersi sia in modalità digitale che in presenza, sempre e comunque in piena compatibilità con la normativa vigente in materia di epidemia da Covid19, garantendo l'osservanza delle relative norme di sicurezza.

In sintesi, al termine dei corsi di formazione e degli eventuali percorsi di accompagnamento personalizzati, ciascun partecipante ha la possibilità di:

- a) candidarsi ad un tirocinio *on the job* con indennità, con eventuale opportunità di assunzione, presso i soggetti ospitanti individuati nell'ambito delle progettualità di cui alla *Linea di intervento B* (Capo III). L'attivazione dei tirocini rimane subordinata agli effettivi fabbisogni di competenze di base, nonché agli ambiti territoriali delle relative richieste, derivanti dalle manifestazioni di interesse di cui al Capo III;
- b) partecipare ad un percorso di accompagnamento per la presentazione di un business plan volto alla realizzazione di una idea imprenditoriale, nonché per il supporto nei relativi adempimenti amministrativi e burocratici.

Nell'ipotesi sub *b*), le migliori "business idea", meritevoli di trasformarsi in opportunità imprenditoriali, possono ricevere un premio per un importo di euro 10.000,00, previa valutazione dell'*Agenzia* sulla fattibilità e la coerenza dell'intervento/progetto specifico.

## 8. Modalità di esecuzione e gruppo di lavoro

La realizzazione delle attività deve avvenire secondo modalità tali da garantire:

- l'efficacia del servizio in rapporto al particolare target cui il progetto è indirizzato;
- un approccio orientato alla parità di trattamento, alla valorizzazione delle differenze in

ambito lavorativo;

- un'adeguata diffusione del progetto agevolato, attraverso strumenti di pubblicizzazione online dei momenti formativi e delle opportunità di accompagnamento all'avvio di impresa;
- la piena compatibilità con la normativa vigente in materia di epidemia da Covid19.

Il soggetto proponente deve provvedere allo svolgimento delle attività avvalendosi di un gruppo di lavoro specializzato, composto da figure professionali idonee a garantire la realizzazione di quanto previsto, i cui curricula siano in linea con le materie oggetto di insegnamento. Tenendo presente le tematiche affrontate nei percorsi formativi, il gruppo di lavoro può essere composto, sulla base delle tematiche dei percorsi formativi, dalle seguenti figure professionali in possesso delle relative competenze minime:

- n. 1 coordinatore di progetto (obbligatorio);
- n. 1 tutor d'aula (obbligatorio);
- n. 1 mediatore o facilitatore, con una conoscenza diretta delle comunità RSC e/o del tessuto produttivo del territorio di riferimento (obbligatorio);
- n. 1 psicologo o assistente sociale (opzionale);
- n. 1 docente, con competenze linguistiche e preferibilmente con esperienza lavorativa in contesti ad elevata esclusione sociale (opzionale);
- n. 1 docente, con competenze in materia di *soft skills* e preferibilmente con esperienza lavorativa in contesti ad elevata esclusione sociale (opzionale);
- n. 1 docente, con competenze in materia di diritto e mercato del lavoro e preferibilmente con esperienza lavorativa in contesti ad elevata esclusione sociale (opzionale);
- n. 1 docente, con competenze informatiche e preferibilmente con esperienza lavorativa in contesti ad elevata esclusione sociale (opzionale).

Ciascun progetto deve necessariamente prevedere il coinvolgimento di almeno n. 2 (due) figure professionali opzionali, oltre a quelle indicate come obbligatorie. Le esperienze e la specializzazione delle figure inserite nel gruppo di lavoro devono essere comprovate da dettagliati curricula da allegarsi alla domanda di accesso alle agevolazioni.

Qualora il soggetto beneficiario, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, si trovasse nelle condizioni di dover sostituire uno o più figure professionali del gruppo di lavoro iniziale, dovrà formulare specifica e motivata comunicazione all'*Agenzia*, indicando i nominativi e fornendo i relativi curricula dei sostituti che dovranno comunque vantare requisiti e competenze almeno equivalenti a quelli posseduti dai componenti iniziali del gruppo di lavoro.

Per i corsi attivati dai soggetti proponenti, *Invitalia* può mettere a disposizione dei soggetti proponenti che ne facciano espressa richiesta:

- n. 1 esperto di *project management*, con competenze in materia di gestione di progetti di inclusione socio-economica e/o socio-lavorativa a livello regionale, interregionale, nazionale o europeo, che assicura altresì una sorveglianza attiva sui progetti agevolati; e/o

- n. 1 docente esperto, laureato in economia aziendale, con competenze ed esperienze pregresse in materia di start up di impresa, lavoro autonomo, organizzazione aziendale, che può curare un modulo specifico, relativo all'avvio di un'attività di lavoro autonomo e costruzione di un piano di impresa, nei corsi di formazione.

## 9. Costi ammissibili

L'intervento di cui al presente Capo II, è attuato attraverso le opzioni di semplificazione dei costi riferite al tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, conformemente all'articolo 67, lettera d) del richiamato Regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrato dall'art. 68 ter del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

Il costo complessivo di ciascun progetto è pari alla somma dei costi diretti previsti per le risorse umane interne ed esterne ovvero le relative retribuzioni lorde mensili e dei costi per le indennità di presenza ai corsi di formazione erogabili ai *destinatari finali Linea A*.

In conseguenza dell'adozione dello strumento di semplificazione dei costi, il piano finanziario di ciascun progetto deve presentare le seguenti voci di costo:

- A. Risorse umane interne (coordinatore/tutor, mediatore/facilitatore/psicologo/assistente sociale, docenti);
- B. Risorse umane esterne (coordinatore/tutor, mediatore/facilitatore/psicologo/assistente sociale, docenti);
- C. Indennità di partecipazione pari a max euro 10 (dieci/00)/giornata ad allievo. Tale indennità non spetta in caso di assenze dovute a malattia, infortunio o altro e la stessa non rientra nell'importo dell'aiuto concesso.

A copertura degli ulteriori costi ammissibili sostenuti per l'attuazione del progetto agevolato è riconosciuto al soggetto beneficiario un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale (interno e/o esterno) rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati da *Invitalia* (calcolato sulle richiamate voci A e B).

Il totale dei costi ammissibili, al netto delle indennità di partecipazione, non può, in ogni caso, superare il massimale di aiuti previsto dal *Regolamento de minimis generale*, pari a euro 200.000,00, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso, secondo le modalità di cui al precedente punto 4, come da formula di seguito indicata:

$$\text{Voce A} + \text{Voce B} + 40\% (\text{Voce A} + \text{Voce B}) \leq \text{€ } 200.000,00$$

Ai fini dell'ammissibilità dei costi e, quindi, anche del calcolo dell'importo forfettario da riconoscere al soggetto beneficiario in sede di erogazione, tutte le spese dirette riferite al personale e le spese per le indennità di partecipazione devono essere supportate da idonei giustificativi di spesa e devono rispettare le indicazioni di ammissibilità previste dalla normativa di riferimento. In particolare, con riferimento ai limiti massimi di rimborsabilità dei costi del piano finanziario di progetto, si rinvia al

“Manuale per i beneficiari” nell’ambito del *PON Inclusione* del 23 aprile 2020, approvato dalla Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 dello stesso Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la quale prevede fasce di livello cui corrispondono specifiche competenze professionali e specifici massimali di costo per ogni ora di attività svolta. Resta inteso che in caso di emanazione di successivi provvedimenti si applicheranno i principi ed i criteri in essi contenuti. Nella successiva tabella sono riportati i massimali di costo previsti dalla suddetta Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 dello stesso Ministero del lavoro e delle politiche sociali per ciascuna delle figure professionali “esterne” che possono comporre il gruppo di lavoro impegnato sul progetto.

<b>Figura professionale</b>	<b>Costo</b>
Coordinatore con contratto di prestazione d’opera	Max € 150,00/giornata singola
Tutor d’aula (in caso di attività di formazione “frontale”)	Max € 30,00/ora
Tutor d’aula (in caso di attività di formazione a distanza)	Max 50,00/ora
Docenti – Fascia C	Max € 50,00/ora
Altre figure (mediatori/facilitatori, psicologi/assistenti sociali) – Consulenti Fascia C	Max € 200,00/giornata singola

I costi in tabella sono da intendersi al lordo di Irpef e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del soggetto proponente.

Nel caso in cui le figure del Coordinatore, del Tutor e del Docente sono selezionate tra il personale interno (dipendenti) del soggetto beneficiario, ai fini della determinazione del costo ammissibile si rinvia a quanto previsto al Paragrafo B.1 della predetta Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

## **10. Termini e modalità per la presentazione delle domande**

Le agevolazioni di cui al presente Capo sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall’articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii..

Le domande di accesso alle agevolazioni previste al presente Capo, redatte secondo lo schema 1.A disponibile sull’apposita sezione del sito web di *Invitalia* ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)), firmate digitalmente dal soggetto proponente, corredate dalla modulistica elencata al punto 28 e pubblicata nell’apposita sezione del sito web dell’*Agenzia*, devono essere trasmesse a *Invitalia* per mezzo Pec, all’indirizzo [attuazione-po@postacert.invitalia.it](mailto:attuazione-po@postacert.invitalia.it), a partire dal 21 ottobre 2022 ed entro e non oltre il 22 novembre 2022. Nell’oggetto della Pec dovrà essere indicata la seguente dicitura: “Avviso Pubblico ACCEDER - Linea A - UNAR”. Il link per la procedura di accesso alle agevolazioni è riportato

anche sui siti web dell'UNAR ([www.unar.it](http://www.unar.it)) e del Dipartimento per le pari opportunità ([www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)).

Nel caso di esaurimento anticipato delle risorse è disposta la chiusura dello sportello agevolativo.

Le domande di partecipazione pervenute oltre i termini stabiliti o con modalità difformi da quelle sopra indicate non verranno prese in considerazione.

È ammessa la presentazione di più domande di agevolazione da parte del medesimo soggetto proponente purché riferite a diversi progetti da realizzare in ambiti provinciali diversi, fermo restando i limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti di Stato applicabile. Qualora, in relazione ad un medesimo progetto, pervengano più domande dallo stesso soggetto proponente, l'*Agenzia* prende in considerazione esclusivamente la domanda pervenuta per ultima, sulla base dell'ordine temporale di ricevimento.

Nel caso in cui le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento dell'ultima domanda di agevolazione, le agevolazioni possono essere concesse in misura parziale rispetto all'ammontare delle spese ammissibili.

*Invitalia* non assume alcuna responsabilità circa ritardi dovuti a disservizi del client di posta certificata.

## 11. Selezione delle iniziative e concessione delle agevolazioni

Ricevuta la domanda di agevolazione, trasmessa dal soggetto proponente secondo le modalità di cui al precedente punto 10, *Invitalia* verifica, nell'ordine cronologico di ricezione, la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata nonché la sussistenza dei requisiti dei soggetti proponenti di cui al punto 6 del presente Capo. In caso di esito positivo, *Invitalia* verifica l'ammissibilità del progetto ai sensi dell'articolo 7 del presente Capo e attribuisce all'iniziativa un punteggio in relazione ai seguenti 5 (cinque) criteri valutativi, la cui somma rappresenta la complessiva valutazione di merito del progetto.

N.	Criteri di valutazione	Scala di valutazione (Punteggi attribuibili)			
		Non soddisfacente	Discreto	Buono	Ottimo
1	Adeguatezza e coerenza delle esperienze maturate dai soggetti proponenti nel supporto ai soggetti svantaggiati	5	10	15	20
2	Presenza di soggetti partner e capacità di apportare valore aggiunto al progetto	5	10	15	20
3	Coerenza del progetto rispetto sia alle finalità dell'Avviso che,	5	10	15	20

	in generale, a quelle del PON Inclusione				
4	Capacità del progetto di raggiungere e coinvolgere il target di riferimento	5	10	15	20
5	Coerenza del progetto rispetto ai tempi di realizzazione previsti dall'Avviso	5	10	15	20
<b>Totale</b>		<b>25</b>	<b>50</b>	<b>75</b>	<b>100</b>

Ai fini dell'ammissione alle agevolazioni, è in ogni caso richiesto che il progetto raggiunga un punteggio minimo complessivo pari a 40, su una scala valutativa da 1 a 100.

In ogni fase dell'istruttoria, *Invitalia* può richiedere al soggetto proponente, i chiarimenti o le integrazioni necessari rispetto ai dati e documenti forniti, nonché l'eventuale attivazione del modulo aggiuntivo previsto al punto 7, focalizzato sugli ambiti di competenza maggiormente richiesti dai *soggetti ospitanti* di cui al successivo punto 16 del Capo III, il cui costo di realizzazione può essere rimborsato a valere sulle risorse di cui al punto 3. L'attivazione di tale modulo può essere richiesta dall'*Agenzia* anche successivamente alla fase di concessione delle agevolazioni sulla base delle risultanze delle attività di matching di cui al punto 20.

I chiarimenti, le integrazioni e i riscontri richiesti devono essere trasmessi dal soggetto proponente, a mezzo Pec all'indirizzo attuazione-po@postacert.invitalia.it, entro i termini indicati da *Invitalia*, che non potranno comunque essere superiori a 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta da parte della medesima *Agenzia*, pena la decadenza della domanda di agevolazione.

Terminata la fase di valutazione di merito dell'iniziativa, in caso di esito positivo dell'istruttoria, previa determinazione delle agevolazioni concedibili effettuata nei limiti di quanto previsto al punto 9 del presente Avviso e compiuta la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), l'*Agenzia* procede all'adozione del provvedimento di concessione e alla successiva trasmissione via Pec al soggetto capofila del progetto che, a sua volta, è tenuto a ritrasmetterlo, controfirmato dal legale rappresentante o dal delegato, via Pec all'*Agenzia* all'indirizzo sopraindicato entro e non oltre 5 (cinque) giorni.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, l'*Agenzia* trasmette la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni. Il mancato riscontro alla suddetta comunicazione da parte del soggetto proponente o la trasmissione di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi alla concessione dell'agevolazione, determina la decadenza della domanda.

## 12. Erogazione delle agevolazioni

Successivamente al trasferimento delle risorse finanziarie da parte dell'UNAR, *Invitalia*, terminate le verifiche istruttorie, in caso di esito positivo delle stesse, eroga l'agevolazione concessa al soggetto beneficiario, entro 30 (trenta) giorni dalla trasmissione a mezzo Pec all'indirizzo attuazione-po@postacert.invitalia.it della specifica richiesta di erogazione, nelle seguenti modalità:

- a) una prima erogazione pari al 15% dell'agevolazione concessa, previa trasmissione di una "Relazione sullo stato di avanzamento delle attività realizzate", redatta sulla base dello schema 5.A pubblicato nell'apposita sezione del sito web di *Invitalia*, completa della dichiarazione di avvio delle attività, dei titoli di spesa e della idonea documentazione atta a comprovare l'effettivo pagamento degli stessi, soggetta all'approvazione da parte dell'*Agenzia*. La prima quota può anche essere richiesta a titolo di anticipo, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa;
- b) una seconda erogazione, a saldo, verrà erogata a conclusione delle attività progettuali, previa trasmissione di una "Relazione finale di progetto", redatta sulla base dello schema 6.A pubblicato nell'apposita sezione del sito web di *Invitalia*, nella quale le attività e i risultati raggiunti dovranno essere descritti in modo chiaro e dettagliato, corredata dai relativi titoli di spesa e da idonea documentazione atta a comprovare l'effettivo pagamento degli stessi, soggetta all'approvazione da parte dell'*Agenzia*. In tale sede, il soggetto beneficiario dovrà altresì attestare, mediante la presentazione dei fogli firma dei corsi e degli attestati finali, la partecipazione ai percorsi di formazione e/o di accompagnamento da parte dei *destinatari finali Linea A*. Il rendiconto finale delle attività e delle spese sostenute per la realizzazione delle medesime deve essere trasmesso non oltre il 17 marzo 2023.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare all'*Agenzia*, secondo le modalità previste dal Manuale per i beneficiari del PON *Inclusione* 2014-2020 (che potranno essere ulteriormente specificate nel provvedimento di concessione), le spese effettivamente sostenute in relazione alle voci di costo A, B e C di cui al punto 9 che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti fiscali/contabili aventi forza probante equivalente.

Per ciascuna richiesta di erogazione, l'*Agenzia*, oltre ad accertare la regolarità contributiva e previdenziale nonché, ove applicabile, l'assenza di inadempimenti ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 in capo al soggetto beneficiario, effettua le opportune verifiche istruttorie sulla documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario.

Resta ferma la facoltà dell'*Agenzia* di richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa unionale e nazionale di riferimento ovvero documentazione ritenuta necessaria per lo svolgimento delle verifiche istruttorie di competenza.

Nel caso in cui le suddette verifiche istruttorie abbiano esito negativo, l'*Agenzia* invia una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge

7 agosto 1990, n. 241. Il mancato riscontro alla suddetta comunicazione da parte del soggetto proponente o la trasmissione di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi alla concessione dell'agevolazione, determina una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale delle agevolazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere all'*Agenzia* le richieste di erogazione secondo le modalità di cui al presente Avviso e utilizzando gli schemi pubblicati nell'apposita sezione del sito web di *Invitalia*, pena l'irricevibilità della documentazione.

Tutti i giustificativi di spesa da trasmettere via Pec all'*Agenzia* al medesimo indirizzo a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con la dicitura "Spesa sostenuta con il contributo del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020 – ID ..... CUP.....".

### 13. Revoche

*Invitalia* può disporre la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse qualora:

- a) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dall'avviso pubblico ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento unionale;
- b) sia verificata l'assenza o il venir meno di uno o più requisiti del soggetto beneficiario, ovvero la documentazione prodotta risulti incompleta o irregolare per fatti imputabili allo stesso soggetto beneficiario e non sanabili;
- c) emergano significative difformità fra l'attività progettata e quella effettivamente realizzata;
- d) le stesse spese previste nell'ambito del progetto ammesso siano state in tutto o in parte sostenute con il contributo di fondi statali, regionali o comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche;
- e) a seguito di controllo, risulti che non siano rispettate le norme afferenti all'avviamento al lavoro e l'applicazione in materia di CCNL e di categoria nonché il soggetto beneficiario non sia in regola con gli Istituti previdenziali e assicurativi;
- f) il soggetto beneficiario non trasmetta entro il 31 dicembre 2022 le risultanze dell'attività di scouting e di progettazione *tailor-made* dei percorsi professionalizzanti di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 7, redatte secondo lo schema 7.A pubblicato nell'apposita sezione del sito web dell'*Agenzia*, salvo i casi in cui *Invitalia* accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al medesimo soggetto beneficiario;
- g) il soggetto beneficiario non porti a conclusione l'iniziativa ammessa alle agevolazioni, entro il 17 febbraio 2023, salvo i casi in cui *Invitalia* accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al medesimo soggetto beneficiario;
- h) il soggetto beneficiario non abbia provveduto ad inviare la rendicontazione finale di spesa nei termini previsti nel precedente punto 12 ovvero entro e non oltre il 17 marzo 2023, salvo i casi in cui *Invitalia* accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al medesimo soggetto proponente;
- i) si verificano variazioni che *Invitalia* valuti non compatibili con il mantenimento delle agevolazioni.

La revoca totale delle agevolazioni comporta l'obbligo per il soggetto proponente di restituire a *Invitalia* l'intero ammontare delle agevolazioni erogate. In caso di revoca parziale, *Invitalia* procede alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti e i maggiori importi di cui il soggetto proponente abbia eventualmente goduto sono detratti dalle eventuali erogazioni successive ovvero sono recuperati. La revoca, totale o parziale, è disposta da *Invitalia* che procede, in mancanza della restituzione degli importi dovuti, al recupero coattivo degli stessi importi, maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di erogazione. *Invitalia* provvede al recupero anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602 e del decreto legislativo del 26 febbraio 1999, n. 46 e successive modificazioni.

## CAPO III - LINEA B

### 14. Procedura della manifestazione di interesse

La procedura di cui al presente Capo è finalizzata alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte degli operatori in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 16, interessati all'attivazione di tirocini *on the job* con indennità in favore dei soggetti target indicati al punto 15 e alla eventuale fruizione di bonus assunzionali per consentire l'effettivo inserimento lavorativo di tali soggetti.

In sede di domanda, gli operatori interessati all'attivazione dei tirocini, in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 16 devono, pertanto:

- identificare un ambito territoriale di riferimento, nel quale attivare gli interventi oggetto del presente Capo;
- qualificare i propri fabbisogni di competenze base, necessari per garantire l'attivazione dei tirocini *on the job* nonché l'eventuale, successiva, assunzione dei soggetti target mediante fruizione di bonus assunzionali;
- quantificare il numero di soggetti target che si intende coinvolgere nei percorsi, identificandone ruoli e mansioni.

Trascorso il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al punto 19, *Invitalia* procede con le seguenti attività:

- i)* **matching tra i fabbisogni** di competenze espressi dagli operatori e le risultanze delle progettualità di cui al Capo II (Schema 7.A) per consentire la corretta allocazione, sulla base delle caratteristiche individuali e degli ambiti territoriali, dei soggetti destinatari degli interventi di cui al presente Capo;
- ii)* **comunicazione via Pec agli operatori degli esiti dell'attività di matching ed eventuale fase di negoziazione con gli stessi**, al fine di accertare il concreto interesse all'avvio delle attività e di acquisire la previsione dei relativi costi stimati;
- iii)* **attuazione degli interventi** mediante la concessione e l'erogazione delle agevolazioni.

## 15. Destinatari finali degli interventi

Destinatari finali delle azioni (di seguito anche *destinatari finali Linea B*) sono i soggetti svantaggiati con particolare riferimento alle comunità RSC, in età legalmente riconosciuta per essere occupati nonché in condizioni di esclusione dal mondo del lavoro e di precarietà socio-economica che, alternativamente:

- sono stati coinvolti in un'attività di scouting da parte di un'associazione operante nel settore o da parte di un mediatore culturale/facilitatore, anche nell'ambito delle progettualità di cui al Capo II (*Linea di intervento A*);
- hanno positivamente concluso i percorsi formativi di cui alla *Linea di intervento A* del Programma ACCEDER e sono, in possesso dell'attestato finale di partecipazione.

## 16. Requisiti e obblighi dei soggetti ammessi a partecipare

Possono presentare la manifestazione di interesse i seguenti soggetti (di seguito anche *soggetti ospitanti*):

- Imprese di qualunque dimensione e forma giuridica;
- Associazioni;
- Cooperative;
- Fondazioni;
- Studi professionali;
- Società di intermediazione del mercato del lavoro.

Alla data di presentazione della manifestazione di interesse di cui al successivo punto 19, i predetti soggetti devono risultare:

- a) regolarmente costituiti ed iscritti come attivi nel Registro delle imprese e/o REA;
- b) nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Per i *soggetti ospitanti* non tenuti all'iscrizione nel Registro delle imprese e/o REA, i predetti requisiti si applicano nei limiti di quanto compatibile con la natura del soggetto e con le funzioni dallo stesso esercitate.

Per l'eventuale concessione delle agevolazioni di cui al successivo punto 21, i predetti soggetti interessati devono:

- essere in regola in relazione agli obblighi contributivi e previdenziali, nonché con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente

21

decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dalle Amministrazioni pubbliche;

- rispettare gli accordi e contratti collettivi nazionali nonché quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- non trovarsi in condizioni ostative previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative;
- assicurare ciascun tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso i terzi;
- mettere a disposizione dei tirocinanti un referente/tutor aziendale di accompagnamento ai processi lavorativi e alla professionalizzazione *on the job*, nonché responsabile del controllo delle attività previste dal progetto d'inserimento lavorativo;
- predisporre un apposito registro delle presenze, su cui verrà registrato giornalmente l'orario di entrata e di uscita dei tirocinanti nonché le eventuali assenze, firmato dai *destinatari finali Linea B* e controfirmato per convalida dal referente/tutor aziendale;
- corrispondere a ciascun tirocinante l'indennità mensile di cui al punto 18 per tutto il periodo di durata del tirocinio *on the job*;
- non avere effettuato licenziamenti per attività equivalenti a quelle del tirocinio nei sei mesi precedenti l'attivazione del tirocinio stesso, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo;
- non utilizzare il tirocinio per sostituire i contratti a termine, per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione;
- non superare i limiti relativi al numero di tirocinanti contemporaneamente presenti rispetto al numero dei dipendenti, così come previsto dal D.M. 25 marzo 1998, n. 142 e dalla circolare del Ministero del lavoro del 15 luglio 1998, n. 92, "Tirocini formativi e di orientamento D.M. 142 del 25 marzo 1998".

## 17. Interventi ammissibili

Gli interventi proposti potranno essere finanziati dall'*Agenzia* solo in caso di esito positivo delle attività di matching di cui al punto 20 e qualora il *soggetto ospitante* assume l'impegno ad avviare i tirocini *on the job*.

Ciascun intervento ammissibile nell'ambito del presente Capo deve prevedere la strutturazione di

tirocini *on the job* in favore dei *destinatari finali Linea B*, con una durata di 2 (due) mesi e un monte ore settimanale che può variare da un minimo di 20 (venti) a un massimo di 40 (quaranta) ore settimanali, da concludersi entro e non oltre il 19 maggio 2023.

Ciascun intervento, pertanto, può essere strutturato sulla base di una delle opzioni di seguito indicate nella successiva tabella, che variano in funzione delle ore settimanali complessivamente previste.

Opzioni	durata n. mesi	durata n. settimane	monte ore/settimana	n. ore mensili	n. ore totali
Opzione 1A	2	8	20	80	160
Opzione 1B	2	8	30	120	240
Opzione 1C	2	8	40	160	320

Il *soggetto ospitante* deve mettere a disposizione dei tirocinanti un referente/tutor aziendale esperto che segua il percorso di tirocinio *on the job* per tutto il periodo di durata. Ciascun referente/tutor aziendale può gestire il percorso formativo per non più di 3 (tre) tirocinanti.

Per ciascun tirocinante è prevista un'indennità di frequenza mensile che può variare, nei limiti di cui al successivo punto 18, sulla base delle ore settimanali complessivamente previste.

Al termine dei tirocini *on the job*, i soggetti ospitanti possono fruire di 1 (uno) bonus assunzionale, a titolo di premialità e nei limiti di cui al successivo punto 18, per ciascun contratto di lavoro stipulato con i tirocinanti.

## 18. Costi ammissibili

Le voci di costo ammissibili per ciascun intervento di cui al presente Capo sono quelle relative a:

- referente/tutor aziendale. Nel caso in cui tale figura professionale rientra nel personale interno (dipendenti) del soggetto beneficiario, ai fini della determinazione del costo ammissibile si rinvia a quanto previsto dalla predetta Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Paragrafo B.1). Nel caso di referente/tutor aziendale "esterni" il costo orario non può risultare superiore a euro 30 (trenta/00)/ora, al lordo di Irpef e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del *soggetto ospitante*;
- indennità di frequenza mensile per ciascun tirocinante, da un minimo di euro 400 (quattrocento/00) ad un massimo di euro 800 (ottocento/00) lordi, calcolata sulla base del numero di ore settimanali complessivamente previste (da 20 a 40 ore/settimana). Con riferimento a tale voce di spesa, si riportano di seguito i massimali di costo previsti per ciascuna opzioni progettuali di cui al precedente punto 17 che possono essere ricalcolati dall'*Agenzia* sulla base delle effettive ore mensili effettuate dal tirocinante.

opzioni	n. ore mensili	indennità mensile 1 tirocinante	indennità totale 1 tirocinante (2 mesi)
Opzione 1A	80	400,00 €	800,00 €
Opzione 1B	120	600,00 €	1.200,00 €

Opzione 1C	160	800,00 €	1.600,00 €
------------	-----	----------	------------

In relazione ai limiti massimi di rimborsabilità dei predetti costi si rinvia al “Manuale per i beneficiari” nell’ambito del *PON Inclusion*e del 23 aprile 2020, nonché alla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

È inoltre previsto il riconoscimento ai *soggetti ospitanti* di un bonus assunzionale, pari a euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ciascun tirocinante assunto con contratto della durata di almeno un anno o a tempo indeterminato.

L’importo delle agevolazioni di cui al presente Capo non può comunque superare i seguenti massimali previsti dai rispettivi *Regolamenti de minimis* applicabili per categoria:

- per le iniziative imprenditoriali che ricadono nel settore dell’agricoltura, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, il massimale di euro 25.000,00 calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso.
- per quelle che ricadono nel settore della pesca e dell’acquacoltura, ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014, il massimale di euro 30.000,00 calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso;
- per i rimanenti settori, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, il massimale di aiuti pari a euro 200.000,00, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso.

Nell’importo dell’agevolazione non rientrano le indennità di frequenza erogate ai *destinatari finali* Linea B.

## 19. Modalità e termini per la presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati all’attivazione di tirocini *on the job* con l’eventuale successiva fruizione dei bonus occupazionali, possono inviare la propria manifestazione di interesse, utilizzando l’apposito schema 1.B disponibile sul sito web di *Invitalia* ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)), debitamente compilato e firmato digitalmente dal soggetto proponente.

Il link per la procedura della manifestazione di interesse è riportato anche sui siti web dell’*UNAR* ([www.unar.it](http://www.unar.it)) e del Dipartimento per le pari opportunità ([www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)).

Le istanze devono essere trasmesse a *Invitalia* per mezzo Pec, all’indirizzo [attuazione-po@postacert.invitalia.it](mailto:attuazione-po@postacert.invitalia.it), a partire dal 21 ottobre 2022 ed entro e non oltre il 15 dicembre 2022 inserendo nell’oggetto della Pec la seguente dicitura: “Avviso Pubblico ACCEDER - Linea B - UNAR”.

*Invitalia* non assume alcuna responsabilità circa ritardi dovuti a disservizi del client di posta certificata.

La presentazione della manifestazione di interesse non costituisce titolo per l’assegnazione delle agevolazioni che rimane soggetta agli esiti positivi dell’attività di matching di cui al successivo punto 20.

## 20. Attività di matching

Ricevuta la manifestazione di interesse con le modalità di cui al precedente punto 19, *Invitalia* procede con le attività di matching tra i fabbisogni di competenze espressi dagli operatori e le risultanze delle progettualità del Capo II (Schema 7.A) al fine di consentire la corretta allocazione, sulla base delle caratteristiche individuali e degli ambiti territoriali, dei soggetti destinatari degli interventi di cui al presente Capo.

In particolare, *Invitalia*, dopo aver analizzato le risultanze delle attività di scouting e di progettazione *tailor-made* dei percorsi professionalizzanti di cui al punto 7, procede ad individuare, tra i soggetti destinatari finali Linea A, i profili compatibili con i fabbisogni degli operatori che hanno manifestato interesse ad attivare i percorsi di formazione *on the job* di cui al presente Capo. Tali attività possono essere realizzate anche tramite l'organizzazione di incontri tra gli operatori e i soggetti beneficiari della *Linea di intervento A* al fine di individuare il corretto impiego dei soggetti target tra gli operatori che hanno manifestato interesse nell'ambito del presente Capo.

Terminate le attività di matching sopradescritte, l'*Agenzia* ne comunica gli esiti agli operatori, via Pec, richiedendo agli stessi di confermare, entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi, il manifestato interesse, quantificando, altresì, in tale sede i relativi costi che prevedono di sostenere per la realizzazione dei percorsi, secondo le modalità di cui al precedente punto 18.

Acquisiti gli ulteriori elementi necessari da parte dei *soggetti ospitanti*, l'*Agenzia* procede con le attività di concessione e l'erogazione delle agevolazioni, come descritte ai successivi punti 21 e 22, fatta salva la facoltà di avviare una preliminare fase di negoziazione con gli stessi volta a definire gli ulteriori dettagli utili all'attivazione dei tirocini *on the job*.

## 21. Concessione delle agevolazioni

Dopo aver accertato il concreto interesse da parte del *soggetto ospitante* ad avviare l'intervento con la quantificazione dei relativi costi, *Invitalia* procede all'adozione del provvedimento di concessione e alla successiva trasmissione via Pec al *soggetto ospitante*, previa determinazione delle agevolazioni concedibili e successiva registrazione dell'aiuto individuale nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) ovvero, per le iniziative riguardanti il settore agricolo primario e quello della pesca e acquacoltura, rispettivamente nei Registri SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e SIPA (Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura, realizzato nell'ambito del SIAN). Il provvedimento di concessione deve essere successivamente ritrasmesso, controfirmato dal legale rappresentante o delegato del *soggetto ospitante*, tramite Pec all'*Agenzia*, all'indirizzo attuazione-po@postacert.invitalia.it, entro e non oltre 5 (cinque) giorni.

## 22. Erogazione delle agevolazioni

L'*Agenzia*, a seguito delle opportune verifiche sulla documentazione di seguito indicata, eroga l'agevolazione concessa ai *soggetti ospitanti*, entro 30 (trenta) giorni dalla trasmissione a mezzo Pec all'indirizzo attuazione-po@postacert.invitalia.it della specifica richiesta di erogazione, nelle seguenti modalità:

- a) una prima erogazione, pari ad almeno il 40% dell'agevolazione concessa, previa trasmissione entro 10 (giorni) giorni dalla data di controfirma del decreto di concessione della “Relazione sullo stato di avanzamento delle attività realizzate”, redatta sulla base dello schema 2.B pubblicato nell'apposita sezione del sito web di *Invitalia*, completa della dichiarazione di avvio delle attività, corredata da:
- apposito registro delle presenze, su cui è stato registrato giornalmente l'orario di entrata e di uscita dei tirocinanti nonché le eventuali assenze, firmato dai *destinatari finali Linea B* e controfirmato per convalida dal referente/tutor aziendale;
  - i relativi titoli di spesa e idonea documentazione atta a comprovare l'effettivo pagamento delle spese sostenute, come previsti dal Manuale per i beneficiari del *PON Inclusione 2014-2020*.
- b) il saldo finale, previa trasmissione della “Relazione finale di progetto”, redatta sulla base dello schema 3.B pubblicato nell'apposita sezione del sito web di *Invitalia*, nella quale le attività dovranno essere descritte in modo chiaro e dettagliato dal *soggetto ospitante*, corredata da:
- apposito registro delle presenze, su cui è stato registrato giornalmente l'orario di entrata e di uscita dei tirocinanti nonché le eventuali assenze, firmato dai *destinatari finali Linea B* e controfirmato per convalida dal referente/tutor aziendale;
  - i relativi titoli di spesa e idonea documentazione atta a comprovare l'effettivo pagamento delle spese sostenute, come previsti dal Manuale per i beneficiari del *PON Inclusione 2014-2020*;
  - attestazione, mediante la presentazione di apposita documentazione, dell'eventuale effettiva assunzione dei *destinatari finali Linea B*, ai fini dell'eventuale accesso ai bonus assunzionali.

La richiesta di erogazione del saldo deve essere necessariamente trasmessa entro e non oltre il 15 giugno 2023.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare all'*Agenzia*, secondo le modalità previste dal Manuale per i beneficiari del *PON Inclusione 2014-2020* che potranno essere ulteriormente specificate nel provvedimento di concessione, le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti fiscali/contabili aventi forza probante equivalente.

Per ciascuna richiesta di erogazione, l'*Agenzia*, oltre ad accertare la regolarità contributiva e previdenziale nonché, ove applicabile, l'assenza di inadempimenti ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 in capo al soggetto beneficiario, effettua le opportune verifiche istruttorie sulla documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario.

Resta ferma la facoltà dell'*Agenzia* di richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa unionale e nazionale di riferimento ovvero documentazione ritenuta necessaria per lo svolgimento delle verifiche istruttorie di competenza.

Nel caso in cui le suddette verifiche istruttorie abbiano esito negativo, l'*Agenzia* invia una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il mancato riscontro alla suddetta comunicazione da parte del soggetto proponente o la trasmissione di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi alla concessione dell'agevolazione, determina una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui al presente Capo sono tenuti a trasmettere all'*Agenzia* le richieste di erogazione secondo le modalità di cui al presente Avviso e utilizzando gli schemi elencati al punto 28 e pubblicati nell'apposita sezione del sito web di *Invitalia*, pena l'irricevibilità delle stesse.

Tutti i giustificativi di spesa da trasmettere via Pec all'*Agenzia* al medesimo indirizzo a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con la dicitura "Spesa sostenuta con il contributo del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020 – ID ..... CUP.....

### **23. Revoche**

L'*Agenzia* dispone la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse qualora:

- a) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dall'avviso pubblico ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento unionale;
- b) sia verificata l'assenza o il venir meno di uno o più requisiti del soggetto beneficiario, ovvero la documentazione prodotta risulti incompleta o irregolare per fatti imputabili allo stesso soggetto beneficiario e non sanabili;
- c) emergano significative difformità fra l'attività progettata e quella effettivamente realizzata;
- d) le stesse spese previste nell'ambito del progetto ammesso siano state in tutto o in parte sostenute con il contributo di fondi statali, regionali o comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche;
- e) a seguito di controllo, risulti che non siano rispettate le norme afferenti all'avviamento al lavoro e l'applicazione in materia di CCNL e di categoria nonché il soggetto proponente non sia in regola con gli Istituti previdenziali e assicurativi;
- f) il soggetto beneficiario non porti a conclusione l'iniziativa ammessa alle agevolazioni, entro e non oltre il 17 maggio 2023, salvo i casi in cui *Invitalia* accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al medesimo soggetto beneficiario;
- g) il soggetto beneficiario non trasmetta richiesta di erogazione del saldo entro e non oltre il 15 giugno 2023, salvo i casi in cui *Invitalia* accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al medesimo soggetto beneficiario;

- b) si verifichi il fallimento, la messa in liquidazione o la sottoposizione a procedure concorsuali con finalità liquidatorie dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi tre anni dal completamento dell'iniziativa;
- i) si verifichino variazioni che *Invitalia* valuti non compatibili con il mantenimento delle agevolazioni;
- j) in caso di violazione degli obblighi a carico del soggetto beneficiario stabiliti dal presente Capo ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento europeo.

La revoca totale delle agevolazioni comporta l'obbligo per il soggetto beneficiario di restituire a *Invitalia* l'intero ammontare delle agevolazioni erogate.

In caso di revoca parziale, *Invitalia* procede alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti e i maggiori importi di cui il soggetto beneficiario abbia eventualmente goduto sono detratti dalle eventuali erogazioni successive ovvero sono recuperati.

La revoca, totale o parziale, è disposta *Invitalia* che procede, in mancanza della restituzione degli importi dovuti, al recupero coattivo degli stessi importi, maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di erogazione.

*Invitalia* provvede al recupero anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602 e del decreto legislativo del 26 febbraio 1999, n. 46 e successive modificazioni.

## CAPO IV – ULTERIORI DISPOSIZIONI

### 24. Informazione e pubblicità

Il soggetto proponente delle Linee di intervento A e B, in caso di ammissione a finanziamento della proposta, è tenuto a fornire, in ogni atto o documento o momento attuativo diverso, idonea informazione che il progetto viene realizzato con il concorso finanziario del FSE, *PON Inclusione* 2014 – 2020, per il tramite del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale. Ulteriori specifiche indicazioni operative sulle modalità di pubblicità e informazione potranno essere fornite da *Invitalia*, restando, comunque, impegnato il soggetto beneficiario a dare applicazione alla normativa dell'Unione europea e di attuazione in materia di obblighi di pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

Il presente Avviso pubblico è disponibile sul sito web *Invitalia* ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)). Il link agli atti della procedura è riportato anche sui siti web dell'*UNAR* ([www.unar.it](http://www.unar.it)) e del Dipartimento per le pari opportunità ([www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)).

## 25. Ispezioni e controlli

*Invitalia* potrà espletare attività di controllo sia in concomitanza con la fase di realizzazione delle iniziative di cui ai Capi II e III (controlli documentali e/o in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa) allo scopo di verificare:

- i)* lo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale;
- ii)* le spese realizzate;
- iii)* il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

## 26. Trattamento dei dati personali e delle categorie particolare di dati personali

I dati personali e le categorie particolari di dati personali forniti nell'ambito del procedimento sono trattati nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i..

Gli interessati (destinatari finali, soggetti proponenti, soggetti partner, soggetti facenti parte del gruppo di lavoro, soggetti ospitanti, referenti, coordinatori/tutor, mediatori, facilitatori, psicologi, assistenti sociali, docenti ed eventuali soggetti terzi coinvolti) i cui dati personali sono trasmessi all'*UNAR* e al Soggetto attuatore per le finalità del presente Avviso, sono tenuti a prendere visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente Avviso.

## 27. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa unionale e nazionale vigente in materia.

## 28. Modulistica

La modulistica da utilizzare per la presentazione delle istanze di cui alle Linee di intervento A e B, di seguito elencata, sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito web dell'*Agenzia* dedicata al Programma ACCEDER.

Per l'intervento di cui alla Linea A:

- Schema 1.A – Domanda di accesso alle agevolazioni;
- Schema 2.A – Dichiarazione di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo;
- Schema 3.A – Lettera di adesione, in qualità di soggetto partner, al progetto per soggetti non rientranti nell'ATS;
- Schema 4.A – Schema di progetto;
- Schema 5.A – Relazione sullo stato di avanzamento delle attività realizzate;
- Schema 6.A – Relazione finale di progetto
- Schema 7.A – Profili dei partecipanti

Per l'intervento di cui alla Linea B:

- Schema 1.B – Manifestazione di interesse;
- Schema 2.B – Relazione sullo stato di avanzamento delle attività realizzate;
- Schema 3.B – Relazione finale di progetto.

**Il Direttore Generale**

Dott. Mattia Peradotto